

Si chiama Spa.Na. (Servizi ambientali di Napoli) a guidarla potrebbe essere l'ex prefetto Catenacci

Rifiuti, la Provincia costituisce la società di gestione

NAPOLI (al.ma.) - Emergenza rifiuti finita, via alla seconda fase che prevede la costituzione da parte delle Province di società per la gestione del comparto. Napoli è partita. È stata infatti varata da Palazzo Matteotti la società che dovrà gestire il ciclo integrato dei rifiuti. La Servizi Ambientali Provincia di Napoli spa (Sap.Na) si chiama e sarà operativa dal prossimo anno con un capitale di 500mila euro e avrà sede a Napoli. "La Provincia - ha affermato il presidente della giunta, **Luigi Cesaro** - ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari per costituire un'azienda sana e funzionale come la Sap.Na. Ci siamo mossi nei tempi imposti dalla normativa e in maniera proficua, pur tenendo conto dell'estensione del terri-

torio provinciale e del cospicuo numero di abitanti coinvolti". "Andremo avanti nell'opera avviata dal Governo - ha poi concluso Cesaro - che in pochi mesi ha restituito al nostro territorio un aspetto dignitoso. Con la collaborazione di tutti, a cominciare dagli enti interessati, ci adopereremo per continuare il lavoro intrapreso dal presidente Berlusconi". E subito si è aperta la corsa al totocandidato per la guida dell'azienda. Secondo indiscrezioni raccolte dall'agenzia il "Velino" dovrebbe essere l'ex commissario straordinario all'emergenza rifiuti, il prefetto **Corrado Catenacci**, a dover ricoprire l'incarico. In merito, il diretto interessato si è schermato e per il momento non ha confermato. Ma nelle

prossime ore il presidente Cesaro potrebbe procedere alla sua nomina. Catenacci, 73 anni, ex prefetto di Cosenza, Caserta, Salerno, Bari, Cagliari e Catanzaro prima di andare in pensione il 31 dicembre 2003, con una parentesi da assessore alla Sicurezza al comune di Pontecagnano (Salerno) è uomo schivo che non ama stare sotto la luce dei riflettori. È considerato una figura di grande personalità non solo esperta in materia ma anche di alto profilo istituzionale. Insomma, caratteristiche in grado di far esercitare alla Provincia il nuovo ruolo che le spetta in base alla legge regionale sui rifiuti e con la chiusura definitiva dell'emergenza stabilita dal Governo **Berlusconi**.

